

HouseNews n.5 - giugno 2009

INDICE

1. RIFLESSIONE

Il dinamismo del futuro è nel vangelo

2. VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Progetto Medico

Prossimi in Africa

Giornata di spiritualità

Capanne del Padre Mio

AAA ...informatico cercasi

5 per mille

3. FOCUS SUL GHANA

Obama in Ghana

Sviluppo urbano

Biocarburanti

4. PENSIERI AFRICANI

Alcuni proverbi Ewe

5. CALENDARIO

1. RIFLESSIONE

=====

IL DINAMISMO DEL FUTURO È NEL VANGELO

Lo scorso marzo Benedetto XVI si è recato in Camerun e in Angola per portare e consegnare alle chiese africane l'*instrumentum laboris*, il documento preparatorio alla seconda assemblea speciale per l'Africa del sinodo dei vescovi, che si terrà in Vaticano il prossimo ottobre. Ha come titolo: "La chiesa in Africa al servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace". Un tema di grande attualità.

Le chiese in Africa sanno di dovere e poter fare molto per porre rimedio alla "situazione di disumanizzazione e di oppressione che affligge i popoli africani", perché il vangelo è la forza capace di trasformare e rinnovare la faccia della terra. Se quindici anni fa Giovanni Paolo II affermava che l'Africa era purtroppo come "un'appendice senza importanza, dimenticata da tutti", cosa direbbe oggi?

Di cosa ha bisogno l'Africa

Più il tempo passa e più la situazione dell'Africa peggiora: sottosviluppo, analfabetismo, conflitti interni, emergenze sanitarie, insignificanza politica... Insomma, tutto quell'insieme di situazioni che il gesuita E. Mveng definisce come "povertà antropologica". E ora si aggiungono anche la crisi alimentare e quella finanziaria, due crisi nate in Occidente, ma che si ripercuotono pesantemente in Africa.

L'Africa avrebbe bisogno di uomini politici nuovi, illuminati dalla "carità politica" e non alla ricerca del potere e del profitto personale. Purtroppo anche recentemente abbiamo assistito alla pretesa di certi leader, che solo apparentemente cercano il bene comune, di restare al potere a tutti i costi e a "colpi di stato". E tutto questo sotto gli occhi indifferenti della

comunità internazionale. Non c'è proprio speranza?

Nella latitanza del mondo, la prossima assemblea sinodale punta a riproporre il vangelo di Cristo e la presenza della chiesa, come parola di speranza e sacramento di riconciliazione per una ripresa antropologica e culturale del continente africano.

Il rinnovamento "dentro"

È chiaro che non basterà il sinodo, e meno ancora basterà un documento pontificio per rimettere in moto la missione e ridare la speranza all'Africa. Bisogna risvegliare le coscienze, come ha fatto Benedetto XVI nel suo primo viaggio in Africa, parlando chiaro e forte. Purtroppo i mass media - come sempre alla ricerca dello scoop - si sono persi dietro temi attuali ma non centrali, smarrendo il senso degli appelli del Papa.

È "Dio che fa la differenza", ha detto il Papa ai giovani di Luanda. È Cristo il riconciliatore. Il "rinnovamento comincia dentro ciascuno di noi" e "il dinamismo del futuro" si trova quindi in ciascun cristiano e in ciascun uomo e donna di buona volontà. Se l'assemblea dei vescovi riuscirà a trasmettere ai cristiani queste certezze di fede, e con esse la forza del vangelo e del comandamento nuovo, questo farà nascere una nuova Africa, riconciliata e segnata dalla pace e dalla giustizia.

Riguarda anche tutti noi

L'assemblea sinodale non può riguardare solo le chiese dell'Africa. Dovrà essere un appello rivolto a tutte le chiese e al mondo, perché ci si muova in modo rapido ed efficace in favore dell'Africa. Essa non può essere solo "usata" per altri scopi inconfessabili; deve essere considerata un partner povero sì, ma importante e indispensabile.

Il sinodo dovrà individuare e scuotere i pilastri - interni ed esterni - del sistema di ingiustizia che affligge l'Africa, senza dimenticare tuttavia di proclamare la "lieta notizia" della Pasqua: il male, il peccato e la morte sono già stati vinti!

L'Africa, come tutti noi, ha bisogno di speranza. Il sinodo deve offrirgliela, ricordando all'Africa e al mondo le potenzialità spirituali e culturali della sua gente come base per il rinnovamento del continente, un rinnovamento che è possibile perché "Dio vuole salvare l'Africa" (Ecclesia in Africa n. 27).

del Padre Saveriano p. Gabriele Ferrari,

(Fonte: http://www.saverianibrescia.com/missionari_saveriani.php?centro_missionario=archivio_rivista&rivista=2009-05&id_r=58&sezione=editoriali&articolo=speciale_per_lafrica&id_a=1769)

Il testo integrale dell'instrumentum laboris del sinodo lo trovi qui: http://www.comboni.org/allegati/contenuti/105013/299/instrumentum_laboris_it.doc

2. VITA DELL'ASSOCIAZIONE

=====

PROGETTO MEDICO

E' venuto il momento di mettere al corrente tutti degli esiti del progetto partito ormai da due anni, con l'obiettivo grande di riuscire a migliorare le condizioni di vita e salute nelle aree rurali della zona dell'Africa in cui operiamo, con particolare attenzione per i bambini.

Grazie soprattutto all'ultima "missione" dello scorso gennaio, oggi possiamo dire di conoscere molto di più e meglio la realtà dei villaggi che seguiamo con le loro problematiche spesso legate al clima, alle caratteristiche geografiche e alla scarsità di acqua.

I medici che si sono recati sul posto non solo hanno cercato di curare le malattie ma soprattutto individuato alcuni passi

possibili per tentare di migliorare la situazione. Qualche numero può essere significativo: ben 780 bambini sono stati visitati e monitorati ed ora su ciascuno di loro esistono cartelle mediche e rapporti sanitari dettagliati.

Ognuno ha svolto i propri compiti e tutti sono stati ugualmente importanti: l'Associazione "L'Avete fatto a me" ha provveduto ad inviare alcuni pediatri che hanno collaborato sul posto con il dott. Paul. "In My Father's House" ha scelto i villaggi dove tale ricerca si doveva svolgere; "Nella casa del Padre mio" ha coordinato le altre organizzazioni e si è impegnata a stilare rapporti frequenti.

Ora il progetto è terminato o meglio, siamo in attesa di trovare nuovi fondi che sarebbero necessari per provare a migliorare alcune delle situazioni difficili emerse nella ricerca.

Ci piacerebbe, ad esempio, che i nostri bimbi potessero avere a loro disposizione più medicinali, stanze più luminose, letti e tante altre cose che per noi sono solo la norma ma in Africa sono un lusso.

PROSSIMI IN AFRICA

Le prossime partenze per il Ghana prevedono:

- un gruppo di ragazze giovani e dinamiche che cominceranno un progetto di conoscenza più dettagliata del territorio sostenuto da IMFH e di alcuni dei villaggi che vi insistono (LUG-AGO);
- un gruppo di "turisti" che, senza alcun obiettivo pratico a breve termine, si recherà in Ghana per venire in contatto con la popolazione, fare esperienza di come si vive da quelle parti e, perché no, concedersi qualche meta prettamente "turistica" (LUG-AGO)

GIORNATA DI SPIRITUALITÀ

Il 23 maggio scorso la nostra associazione ha vissuto una giornata di ritiro presso la casa natale di San Daniele Comboni. Qui ci hanno accolto Padre Andrea Polati, che ci ha stimolato con una riflessione molto coinvolgente, e Padre Danilo Castello che ci ha introdotto ed illustrato il percorso multimediale sulla vita del Santo fondatore della congregazione. Padre Andrea ha sottolineato come l'Amore di Comboni per l'Africa sia nato da una fiammata d'amore per il Golgota che lo ha fatto spalancare al mondo intero. Diceva infatti il santo: "Volete vivere da missionari? Camminate con gli occhi fissi su Gesù!". Quindi, volendo riassumere ai minimi termini, un comboniano è un uomo "incandescente dell'amore di Dio e per il Prossimo", uno che "dove passa lascia il segno". Il comboniano è anche una persona libera: libera dai legami e libera di servire per far felice il Buon Dio.

CAPANNE DEL PADRE MIO

Raccogliendo uno stimolo lasciatoci da padre Peppino durante il suo soggiorno in Italia dell'anno scorso, stiamo cercando di creare dei gruppi della *Casa del Padre Mio* di "paese". In questo modo vogliamo arrivare a conoscere di più la situazione delle varie realtà locali che ci sostengono, dare a tutti una maggior voce sulla gestione dell'associazione e cercare di raggiungere un numero più alto di persone facendo sentire tutti più protagonisti.

Si tratta di gruppi costituiti anche da pochissime persone che si trovino di quando in quando per discutere dei temi suscitati dall'associazione, che cerchino i metodi e modalità opportune per stimolare i temi della missione sul proprio territorio e che eventualmente organizzino eventi per rendere noto il nostro operare mantenendo armonia e cooperazione con le varie realtà locali.

Se vuoi saperne di più o hai voglia di "sporcarti le mani" con la missione, non esitare a contattarci!

AAA ...INFORMATICO CERCASI

L'associazione sta cercando di organizzare al meglio i dati a propria disposizione che riguardano sostenitori, adozioni, villaggi, progetti, ... Per questo avremmo bisogno di un supporto tecnico di esperti nel campo dell'informatica. Se pensi di poterci aiutare o conosci qualcuno che potrebbe farlo contattaci quanto prima.

5 PER MILLE

Come gli ultimi 2 anni, c'è la possibilità per il contribuente di destinare una quota pari al 5 x 1000 dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a Enti non profit, tra cui le Onlus, categoria nella quale rientra anche la nostra Associazione.

E' sicuramente uno strumento valido per mettere in contatto le persone di buona volontà con "le buone cause"!

Per fare questa scelta è sufficiente, nella prossima dichiarazione dei redditi (MOD. CUD, MOD. 730/1- BIS, UNICO PERSONE FISICHE) firmare nel primo riquadro "Sostegno del volontariato" e riportare nell'apposito spazio il codice fiscale della nostra Associazione: 92042310133.

E' importante sapere che la scelta di destinazione del 5 x 1000 e quella dell'8 per mille (di cui alla Legge 222 <del 1985), non sono in alcun modo alternative fra loro.

Sostienici dunque anche tu e ...passa parola! Grazie della tua sensibilità e collaborazione!

3. FOCUS SUL GHANA

=====

OBAMA IN GHANA

Barack Obama, il primo presidente afro-americano degli Stati Uniti d'America visiterà il Ghana il prossimo luglio durante il suo primo viaggio ufficiale esclusivamente dedicato all'Africa (il 4 giugno infatti è stato in Egitto per un discorso al mondo musulmano).

Obama, il cui nonno era originario del Kenya, sarà in Ghana il 10 e 11 luglio, dopo esser stato a Mosca il 6 e 7 e dopo aver partecipato al vertice del G8 che si terrà in Italia dall'8 al 10.

Secondo il portavoce della casa bianca Robert Gibbs, in Ghana il Presidente tratterà temi bilaterali e regionali col presidente ghaneano Mills con l'intento di rafforzare i rapporti con uno dei Paesi sub-sahariani di maggior affidamento. Obama deve ancora mostrare quale sarà la sua vera politica Africana visto che la sua politica estera fin'ora si è dedicata più che altro alle relazioni con Europa e far-East.

Per quanto riguarda l'Africa, per il momento si è limitato a nominare un inviato speciale in Sudan e Darfur e a criticare il regime del presidente Mugabe in Zimbabwe.

Ha anche affermato che chiederà al Congresso 63 miliardi di dollari in 6 anni per combattere la crisi sanitaria mondiale, mettendo in atto, tra le altre cose, interventi contro AIDS, malaria e tubercolosi che tanto colpiscono l'Africa.

SVILUPPO URBANO

Il 16 maggio scorso il ministro delle politiche locali e dello sviluppo rurale del Paese ha reso pubblica la volontà di portare avanti un progetto con l'Agenzia Francese di Sviluppo per lo sviluppo di 4 città.

Il progetto investirà 30 milioni di euro e coinvolgerà le città di Tamale nella Northern Region, Kumasi nella Ashanti Region, Sekondi/Takoradi nella Western Region e Ho nella Volta Region.

Il progetto si ripropone uno sviluppo delle infrastrutture per migliorare le condizioni di vita della gente.

Il Ministro, tra le altre cose, ha rilevato come la gestione dei rifiuti sia un grosso problema nelle grandi città e si è augurato

che questo nuovo progetto possa dar luogo a qualche attività di riciclaggio dei rifiuti.

BIOCARBURANTI

I vertici della Rete per la Sicurezza alimentare ha chiesto al governo di pensare ad una politica sui biocarburanti con direttive chiare che regolino le aree di produzione. E' stato evidenziato il rischio associato all'utilizzo di vaste aree di territorio per la produzione di massa al posto di generi destinati all'alimentazione.

Studi portati avanti in quasi tutte le regioni del Paese hanno evidenziato come l'acquisizione di vasti territori da parte di compagnie multinazionali allo scopo di coltivare estensivamente *Jatropha* rischiano di mettere in discussione la sicurezza alimentare della popolazione locale. Altro rischio possibile è la distruzione della biodiversità sacrificata per la produzione di massa di colture per biocarburanti. Quanti hanno presentato questa istanza hanno sostenuto di non essere contrari ai biocarburanti, ma di essere contrari alla conversione di terreni fertili all'utilizzo per questo scopo in un Paese come il Ghana che non è autosufficiente per quanto riguarda la produzione di generi alimentari e in cui la popolazione è in costante aumento.

4. PENSIERI AFRICANI

=====

Alcuni proverbi Ewe

- L'apprendista cacciatore non cammina mai davanti al suo maestro.
- La pecora dell'uomo povero non farà crescere la lana.
- Una lunga vita non andrà mai oltre la propria tomba.
- La conoscenza è come un baobab, non riuscirai mai ad abbracciarla tutta.
- Ogni paese ha il suo modo di spennare i polli.
- La zuppa è tanto migliore quante più sono le sedie attorno al tavolo.
- E' meglio per uno zoppo non cominciare mai una canzone di guerra.

5. CALENDARIO

=====

16 giugno: *Giornata del Bambino Africano*. Celebrata in Sudafrica dal 1991 per iniziativa dell'OUA e sostenuta dall'Unicef. *Protesta studentesca di Soweto* e conseguente massacro nel celebre ghetto di Johannesburg nel 1976.

20 giugno: *Giornata mondiale del rifugiato*. Nata nel 1982 come giornata del Rifugiato Africano poi adottata a livello mondiale dall'Onu nel 2000.

26 giugno: *Fondazione dell'Onu* nel 1945 a San Francisco.

8 agosto: Nel 1444 si tiene la *prima asta pubblica di schiavi africani* in cui, a Lagos in Portogallo, vengono venduti 235 tra uomini, donne e bambini.